

COMUNE DI VENEZIA

PIANO DI LOTTIZZAZIONE N.1 Z.T.O. D4.b-4 IN LOCALITA' TERRAGLIO E AGGIORNAMENTO DEL P.C.P. APPROVATO CON D.C.C. N. 74 DEL 09/02/2010

PROPONENTI:

TERRAGLIO S.p.a. - via Enrico degli Scrovegni n°1 - 35131 Padova (Pd)
Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero con sede in Venezia

PROGETTISTI:

PROGETTAZIONE URBANISTICA:

ing. arch. Alberto Arvalli



arch. Giovanni Caprioglio



ing. Luigi Endrizzi



via Germania 7 int.12-35010 Vigonza(Pd)
Tel:(+39)049.8936131-049.8936135
Fax:(+39)049.8935758 P.IVA 02335580284
e-mail:info@studiondrizzi.it



PROGETTAZIONE INFRASTRUTTURE:

ing. Gianmaria De Stavola



30175 Marghera (VE) - Via delle Industrie, 13
VEGA Parco Scientifico Tecnologico di Venezia



DISPOSIZIONI PLANIVOLUMETRICHE, TIPOLOGICHE E FORMALI

SCALA

Rete illuminazione pubblica:
Relazione tecnica inquinamento luminoso

/

TAVOLA

MAGGIO
2014

Ogni riproduzione, utilizzazione o cessione del presente disegno a terzi senza autorizzazione è punibile penalmente secondo i termini di legge

DpR14.1



Sommario

| | |
|--|----------|
| 1. OGGETTO DEL PROGETTO | 2 |
| 2. SCOPO DELLA RELAZIONE | 2 |
| 3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO | 2 |
| 4. DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI | 2 |
| 4.1 SOSTEGNI E APPARECCHI ILLUMINANTI | 2 |
| 5. MISURE ADOTTATE CONTRO L'INQUINAMENTO LUMINOSO | 3 |
| 6. CONCLUSIONE | 3 |

1. OGGETTO DEL PROGETTO

Oggetto dell'intervento è l'installazione degli impianti elettrici e di illuminazione pubblica relativi alla nuova viabilità ed ai parcheggi relativi al piano di lottizzazione denominato Z.T.O. D4.b-4 Terraglio – Zona per attrezzature economiche varie, nel comune di Mestre-Venezia.

L'intervento comprenderà la realizzazione di:

- illuminazione delle carreggiate stradali;
- illuminazione dei parcheggi.

Le opere e impianti previsti nel presente appalto sono di seguito elencati:

- fornitura e posa delle condutture di distribuzione interrate;
- fornitura e posa dei quadri elettrici;
- fornitura e posa dei sostegni e degli apparecchi illuminanti;
- fornitura e posa dei blocchi di fondazione e dei pozzetti di transito e derivazione delle condutture.
- opere civili in genere quali scavi e reinterri.

2. SCOPO DELLA RELAZIONE

La seguente relazione riguarda specificatamente la verifica delle prescrizioni vigenti in termini di inquinamento luminoso dell'impianto di illuminazione pubblica di progetto.

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Gli impianti dovranno integralmente rispettare, salvo esplicithe deroghe previste dal "progetto", le seguenti disposizioni legislative e normative in merito all'inquinamento luminoso:

- 1) Legge Regionale n° 17 del 7/08/2009;
- 2) UNI 10819 "Impianti di illuminazione esterna - Requisiti per la luminanza della dispersione del flusso diretto verso il cielo"

4. DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI

4.1 SOSTEGNI E APPARECCHI ILLUMINANTI

I sostegni saranno dislocati lungo un lato della carreggiata da illuminare (compatibilmente con i passaggi carrai); nei tratti dove la carreggiata è composta da 4 corsie i sostegni saranno dislocati nella mezzzeria della carreggiata.

Per le strade ed i parcheggi la tipologia dei sostegni utilizzati sarà del tipo per arredo urbano, in acciaio zincato a caldo verniciato, di altezza 8/6m fuori terra, equipaggiati, dove sono presenti più armature sul palo, con sbracci doppi e tripli, dove l'armatura è singola sarà del tipo "tasta-palo".

Gli apparecchi illuminanti per l'illuminazione stradale, nei pressi delle rotatorie, saranno del tipo a LED e in classe II. Il progetto prevede l'adozione di apparecchio stradale equipaggiato con LED, grado di protezione IP66 min;

L'apparecchio sarà equipaggiato con sistema di dimmerazione automatica e modulo di dispositivo a onde convogliate per il telecontrollo degli stessi.

La dimmerazione automatica degli apparecchi avviene attraverso la programmazione dell'alimentatore dell'apparecchi, questo permette di sfruttare la massima intensità luminosa nelle prime e nelle ultime ore di accensione dell'impianto, riducendo, di fatto, i consumi energetici nelle ore centrali della notte, quando frequentemente è richiesto un livello di illuminazione inferiore.

Gli stessi apparecchi saranno, inoltre, equipaggiati con modulo di dispositivo a onde convogliate che, attraverso una centralina e un modem installati nell'armadio contenente il quadro elettrico dell'impianto, permette di gestire e monitorare, da remoto, gli apparecchi illuminanti dell'impianto. Attraverso il telecontrollo è possibile comunicare con ogni singolo punto luce, monitorarne il funzionamento in ogni sua parte e stabilirne il comportamento secondo scenari di illuminazione specifici.



5. MISURE ADOTTATE CONTRO L'INQUINAMENTO LUMINOSO

Gli apparecchi illuminanti previsti a progetto sono del tipo cut-off, cioè non emettono flusso luminoso verso l'alto. Pertanto il progetto si deve ritenere rispondente alla normativa vigente succitata.

6. CONCLUSIONE

Non avendo a disposizione tutti gli elementi (marca e modello apparecchi illuminanti) si comunica che tutte le dichiarazioni di conformità degli apparecchi e dei calcoli illuminotecnici, ai sensi della legge regionale del Veneto del 17/09, saranno eseguite in fase di progetto esecutivo, una volta recepite tutte le informazioni necessarie per produrre tale documentazione.

apparecchi illuminanti previsti a progetto.